

L'investimento

Edilizia sostenibile Planet Smart City scommette su Torino

L'edilizia smart, sostenibile e attenta al sociale da una parte, l'energia pulita e legata a fonti nucleari dall'altra. Si muove in equilibrio tra due traiettorie tracciate dal motore dell'innovazione, **Stefano Buono**, presidente di quella Planet Smart City che ieri ha inaugurato a Torino il suo Competence center, ma anche amministratore delegato di Newcleo, la start up che negli ultimi anni ha raccolto consensi (e soprattutto finanziamenti) tanto da mostrare chiare inclinazioni da "unicorno".

Moderno Re Mida, da un lato - in accordo con il ceo Gianni Savio - fissa nella quotazione in Borsa entro due anni il traguardo per il Gruppo che dal 2018 opera nell'edilizia residenziale sociale. Dall'altro, invece, si muove a livello politico nazionale e internazionale per dare impulso all'energia del futuro: «Ho incontrato Macron e spero di incontrare presto Meloni per parlare di nucleare di nuova generazione», ha detto Buono, a margine dell'inaugurazione dei 4mila metri quadri di sede di Planet Smart City, in corso Stati Uniti.

di **Massimiliano Sciuolo**

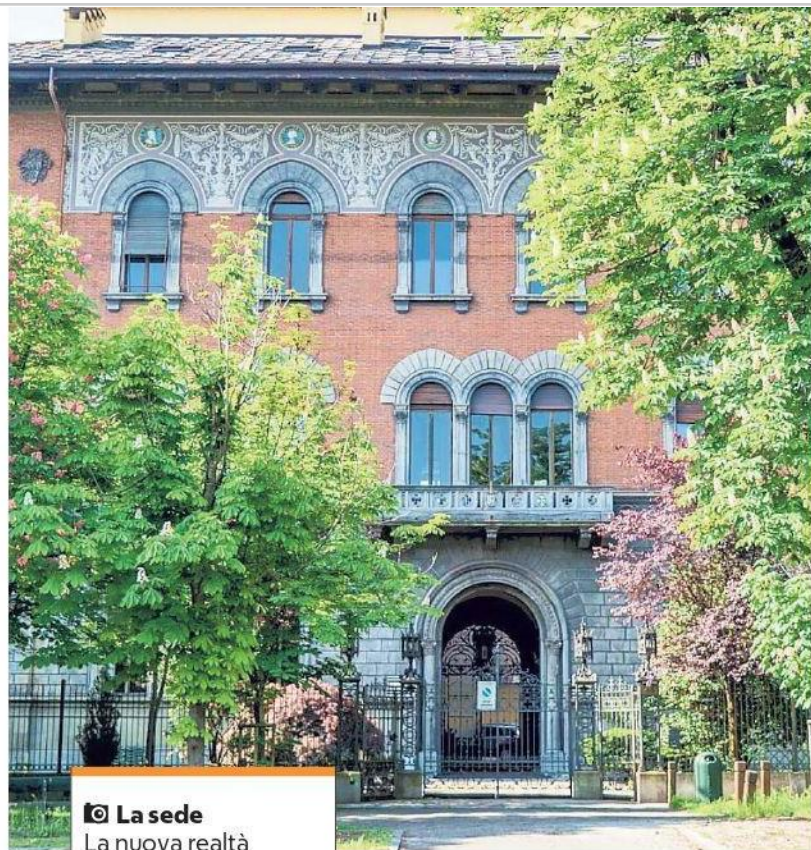
Obiettivo quotazione in due anni: inaugurato il Competence center del Gruppo: 4mila metri quadri e 350 professionisti

«Venerdì parteciperò a un incontro all'ambasciata francese con tre ministri francesi e tre italiani: sarà una prima occasione». D'altra parte, che il sentiero del nucleare 3.0 sia promettente lo dicono i fatti, per Newcleo: «Ho creato un'azienda per l'energia pulita. È inglese, ma la sede più importante è a Torino. Facciamo progettazione di impianti nucleari di nuova generazione. L'ho creata venti mesi fa e ha già 230 persone, stiamo creando una realtà mol-

to forte».

Altrettanto forte - e genuinamente torinese - è anche Planet Smart City, di cui Buono, che oltre a essere imprenditore, è investitore di maggioranza relativa. Il Competence center che spiega le vele dal centro di Torino ospita oltre 350 professionisti tra architetti, ingegneri, sociologi, esperti di tecnologie digitali e non solo. Ma soprattutto ha una missione ben precisa: integrare soluzioni smart e sostenibili all'interno dei progetti immobiliari. Proprio come ha già fatto in Brasile, Usa, India e Colombia - ma pure in Italia - andando a intervenire anche in situazioni socialmente non semplici. E in questa sua missione non sarà da sola: il taglio del nastro della nuova sede si abbina infatti anche a un'alleanza con il Politecnico di Torino, proprio per portare avanti la ricerca e l'applicazione di soluzioni abitative in grado di rispondere alle necessità di chi ha meno risorse, ma anche del pianeta. Senza rinunciare all'innovazione. «Oggi siamo un'azienda internazionale solida - dice Buono -, con





📍 La sede

La nuova realtà del gruppo torinese in corso Stati Uniti 45, all'interno di un edificio di 4mila metri quadri

1.700 dipendenti. E abbiamo sviluppato più di una decina di comunità smart e sostenibili con migliaia di unità abitative: c'è il potenziale per diventare, già in meno di 3 anni, un altro unicorno torinese». Una visione che si allinea con quella di Savio: «Abbiamo già raccolto 190 milioni di euro, completeremo a giugno l'aumento di capitale che porterà altri investitori e risorse con l'obiettivo di creare un unicorno - dice il ceo di Planet Smart City -. Torino è il luogo

giusto per creare un super team in grado di far nascere i quartieri del futuro nel mondo. Abbiamo 400 soci e tre business unit». E ora, con la cabina di regia costruita con il Poli, i giri del motore (verde) si possono alzare ancora di più, tra progettazione e realizzazione. «Mettiamo a disposizione le nostre diverse competenze multisettoriali - spiega Stefano Corgnati, vicerettore del Politecnico di Torino -. La cabina di regia vuole proprio rappresentare un'iniziativa riconoscibile e coordinata per offrire, in primis al nostro territorio, questo sistema interconnesso necessario per innovare il mondo del real estate e delle pubbliche amministrazioni».